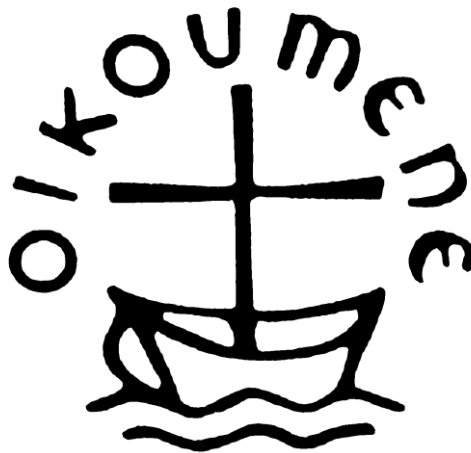


**“Tutti siano una cosa sola,  
perché il mondo creda”**





*“ ... il cammino ecumenico e obbedire a Dio, mettendosi in marcia, con la propria identità, da conoscere, da vivere e da condividere ma non da svuotare o annullare, per essere nel mondo e per il mondo in modo da realizzare ciò che viene chiesto alla chiesa una, cioè di farsi missione con l’annuncio della parola di Dio; questa missione assume una luce del tutto particolare quando è fatta dai cristiani che non sono semplicemente non più divisi ma si sentono uniti nella scoperta quotidiana di quanto già condividono, in un percorso di conversione alla misericordia, senza dimenticare le questioni dottrinali che ancora impediscono una piena comunione...”*

(Cfr. L’ecumenismo di Papa Francesco. Il Cammino Ecumenico Del XXI Secolo - Riccardo Burigana, Edizioni Qiqajon, 2019)

Carissimo Fabiano,

ormai alle porte dell'inizio dell'attività del "Survivor Camp", che proponete, anche alla nostra Comunità, in qualità di responsabile della vita spirituale del mio personale, voglio raggiungerci con queste poche parole, certo che le condividerai, per augurare a te, ai tuoi collaboratori e ai miei, che s'integreranno nell'attività che proponi e a tutti i partecipanti, come momento di riflessione sull'importanza della collaborazione, uniti nel cammino, sia di crescita e conoscenza, che di preghiera, tutti alla ricerca della via che ci faccia costruire un cuore e una mente buona nella nostra gente, per una società sempre più attenta ai valori fondamentali della vita.

Sono certo che sarà per tutti un'esperienza di amicizia d'incontro, formazione e conoscenza utile e di grande rilievo.

Per i cristiani la via ecumenica non è un optional. È il sospiro di Gesù: *tutti siano una cosa sola perché il mondo creda.*

“La cura di ristabilire l’unione riguarda sia i fedeli che i pastori” dice il Concilio, che invita tutti “a rispondere a questa vocazione e grazia divina” (Unitatis Redintegratio nn.1 e 5).

Pertanto, anche noi, insieme, desideriamo umilmente porci in cammino e con questo spirito vi do il benvenuto e rivolgo un saluto a tutti i collaboratori e partecipanti all’attività estiva.

Ognuno, vivrà questo momento, con cuore nuovo e lo farà nella misura delle proprie possibilità, aiutato da chi ha già cominciato, si tratta di un’iniziativa semplice, ma utile a coltivare lo spirito di amicizia e collaborazione.

*Mi permetto di citare, ora, come occasione di riflessione, l’Enciclica “Ut Unum Sin”, di San Giovanni Paolo II:*

*“40. Le relazioni tra i cristiani non tendono alla sola conoscenza reciproca, alla preghiera comune ed al dialogo. Esse prevedono ed esigono sin da ora ogni possibile collaborazione pratica ai vari livelli: pastorale, culturale, sociale, e anche nella testimonianza al messaggio del Vangelo.*

*66. «La cooperazione di tutti i cristiani esprime vivamente quella unione, che già vige tra di loro, e pone in una luce più piena il volto di Cristo servo ».*

67. *Una tale cooperazione fondata sulla fede comune, non soltanto è densa di comunione fraterna, ma è una epifania di Cristo stesso. Inoltre, la cooperazione ecumenica è una vera scuola di ecumenismo, è una via dinamica verso l'unità. L'unità di azione conduce alla piena unità di fede: «Da questa cooperazione i credenti in Cristo possono facilmente imparare, come gli uni possano meglio conoscere e maggiormente stimare gli altri e come si appiani la via verso l'unità dei cristiani».*

68. *Agli occhi del mondo la cooperazione tra i cristiani assume le dimensioni della comune testimonianza cristiana e diventa strumento di evangelizzazione a beneficio degli uni e degli altri...*”

*(Cfr. Lettera Enciclica, Ut Unum Sint, Del Santo Padre Giovanni Paolo II, sull'impegno Ecumenico - La collaborazione pratica nn. 40-68, Roma 25 maggio 1995)*

Con questo spirito, vi auguro un tempo proficuo di divertimento e crescita, affinché, insieme, si possa camminare in questa direzione, con gioia e serenità e crescere nella stima reciproca, tutti alla ricerca del vero bene e della Pace.

*“In modo avveduto occorre che ci impegniamo, con preghiera insistente e con tutte le forze, a superare gli ostacoli ancora esistenti, intensificando il dialogo teologico e rafforzando la collaborazione tra noi, soprattutto nel servizio a coloro che maggiormente soffrono e nella custodia del creato minacciato”, la proposta. “La chiamata urgente di Gesù all'unità ci interpella,*

*come pure l'intera famiglia umana, in un periodo in cui sperimenta gravi lacerazioni e nuove forme di esclusione e di emarginazione. Anche per questo la nostra responsabilità è grande!"*

(Udienza - Papa Francesco e delegazione Chiesa Evangelica, Vaticano Febbraio 2017)

Carichi, allora, delle ricchezze, che portiamo nei nostri singoli bagagli culturali e religiosi, possiate iniziare questo tempo del campo estivo.

Il sorriso, la gioia, il divertimento, l'amicizia, l'accoglienza, che animeranno le giornate, possano essere la via per crescere su quei valori che fanno dell'umanità la vera risposta a Dio: essere a Sua immagine con la nostra vita.

Accanto a voi e con voi, mi unisco e augurandovi buon lavoro, rimango unito nella preghiera.

Don Marco  
*Cappellano Militare 15° Stormo*

Cesena, 30 Maggio 2019



SPIRITUAL SERVICE  
*The Military Chaplain*

